**PRINCIPI EDUCATIVI E COMPORTAMENTI ATTESI ALUNNI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Un ambiente sereno, disteso, positivo che pone al centro il benessere e la cura della persona concorre alla **MATURAZIONE DELL’IDENTITÀ** affinché l’alunno sia in grado di raggiungere i comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| AUTOSTIMA  EMOZIONI  ATTRIBUZIONI  PERSISTENZA  CREATIVITA’  CURIOSITA’ | PRINCIPI EDUCATIVI   * Avere stima di sé * Avere fiducia nelle proprie capacità * Esprimere atteggiamenti di sicurezza * Esprimere e gestire emozioni e sentimenti * Rendersi sensibili a quelli degli altri * Vivere positivamente l’affettività * Attribuire all’impegno o alla mancanza di impegno (inteso come impegno strategico) i propri risultati * Scegliere compiti sfidanti * Persistere nel portare a termine un compito * Esprimere la propria creatività * Essere curioso | COMPORTAMENTI ATTESI   * Parla di sé riconoscendo le proprie qualità * Di fronte a compito pensa di riuscire bene * Guarda le persone negli occhi   Affronta situazioni in cui la relazione potrebbe essere potenzialmente difficile o di imbarazzo   * Riconosce le principali emozioni   Le sa esprimere  Le controlla  Mostra sensibilità verso  le emozioni altrui  avvicinandosi o  chiedendo spiegazioni   * Si accorge delle emozioni altrui   avvicinandosi o  chiedendo spiegazioni   * Riconosce i legami affettivi che lo legano ai compagni   Parla serenamente dei  propri rapporti affettivi.   * Di fronte ad un compito si chiede il perché è riuscito o non riuscito ed attribuisce i suoi risultati all’impegno strategico o alla mancanza di questo   Di fronte ad un compito  non riuscito bene  cambia strategie per  portarlo a termine con  successo   * Di fronte a compiti di difficoltà diverse   sceglie compiti difficili o di media difficoltà anche se c’è il rischio di sbagliare   * Non abbandona il compito dicendo non sono capace * Sperimenta nuove tecniche o nuovi percorsi   Valuta possibili alternative  Si interroga sulle scelte operate   * Fa domande pertinenti per approfondire l’argomento   Porta libri o altro  materiale da casa |
| Un ambiente che pone attenzione al rispetto e all’ascolto aiuta la **CONVIVENZA E L’INCLUSIONE** affinché l’alunno sia in grado di raggiungere i comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| ASCOLTO  RELAZIONE  REGOLE | PRINCIPI EDUCATIVI   * Ascoltare chi parla * Rispettare le affermazioni altrui, dando valore alle diversità e alla pluralità * Accettare i consigli degli insegnanti * Accettare le critiche che gli sono rivolte * Relazionare con   insegnanti, adulti e compagni con cortesia e buone maniere   * Aprirsi alla conoscenza dell’altro * Gestire voce e gesti * Controllare il proprio modo di esprimersi e la propria ansia * Leggere nell’altro vissuti di difficoltà e cogliere le potenzialità * Condividere e rispettare le regole * Rispettare l’ambiente scolastico * Aver cura del materiale proprio e di quello comune. | COMPORTAMENTI ATTESI   * Rispetta il proprio turno nella discussione   Non interrompe quando qualcuno parla  Non fa altre attività mentre l’altro parla   * Accetta punti di vista diversi * Mette in pratica i consigli che vengono dati dagli insegnanti modificando il   comportamento o il compito   * Tiene conto delle critiche senza offendersi ma cercando di capirle per migliorare il comportamento * Saluta gli adulti e i compagni nei diversi ambienti scolastici   Chiede per favore e ringrazia  Usa un tono di voce adatto al contesto  parlando pacatamente e  con gentilezza   |  | | --- | | * Si avvicina ai compagni   Si relaziona con loro pur cogliendone le diversità |  * Usa un tono di voce adatto al contesto   Controlla i propri gesti   * Parla con gentilezza * Si avvicina ad un compagno in difficoltà   Gli chiede se ha bisogno di aiuto  Riconosce che ci sono alunni con potenzialità diverse  Parla degli altri riconoscendone le qualità  Chiede consiglio o aiuto ai compagni   * Accetta e rispetta le regole condivise insieme   Quando vede che qualcuno non le rispetta glielo fa presente gentilmente   * Raccoglie oggetti che vede per terra   Differenzia la carta, la plastica, il secco…. mettendoli nei contenitori adatti   * Porta il materiale necessario per le attività   Usa il materiale per il suo scopo  Riordina il materiale dopo averlo usato  Ripone il materiale nell’apposito posto con ordine |
| Un ambiente in cui la solidarietà e la tolleranza sono valori condivisi aiuta l’alunno a crescere nella  **DISPONIBILITA’ e COLLABORAZIONE** affinché l’alunno sia in grado di raggiungere i comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| DISPONIBILITA’  COLLABORAZIONE | PRINCIPI EDUCATIVI   * Aiutare un compagno in difficoltà * Accettare l’aiuto degli altri * Farsi carico dei problemi altrui * Mettere le proprie risorse a disposizione degli altri * Aiutare l’insegnante nelle attività. * Partecipare alla   suddivisione dei compiti   * Lavorare con ogni compagno, inteso come risorsa * Impegnarsi nelle attività di gruppo | COMPORTAMENTI ATTESI   * È disponibile ad aiutare un compagno in difficoltà * Accetta l’aiuto di qualsiasi compagno * Aiuta l’altro quando è in difficoltà * Aiuta l’altro o il gruppo utilizzando le proprie risorse * Aiuta a prendere il materiale occorrente   Predispone l’ambiente come richiesto  Aiuta a riordinare   * Ricopre il ruolo assegnato portando a termine l’incarico * Accetta di lavorare con qualsiasi compagno * Durante i lavori di gruppo rispetta i ruoli e i compiti assegnati   Dà il suo contributo personale |
| Un ambiente che pone attenzione all’ascolto e al dialogo favorisce la **PARTECIPAZIONE** affinché l’alunno sia in grado di comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| INTERESSE  PARTECIPAZIONE | PRINCIPI EDUCATIVI   * Chiedere informazioni su quanto sta facendo * Seguire anche attività per lui poco interessanti * Intervenire nelle   discussioni   * Fare domande pertinenti * Proporre alternative e suggerimenti * Eseguire le consegne date dall’insegnante * Sviluppare l’attività   iniziata | COMPORTAMENTI ATTESI   * Si interessa attivamente a quanto si sta facendo   Chiede informazioni se qualcosa non gli è chiaro   * Non dà segni di insofferenza durante le attività * Presta attenzione alla discussione   Alza la mano per chiedere la parola  Interviene ampliando l’argomento con conoscenze personali   * Formula domande inerenti all’argomento per approfondirlo * Esprime il proprio parere o le proprie idee * È attento e partecipe nello svolgere le attività proposte * Porta a termine i compiti assegnati |
| Un ambiente che riconosce il valore, i talenti, le risorse, le caratteristiche di ciascuno permette lo **SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO e dell’AUTOCRITICA** affinché l’alunno sia in grado di raggiungere i comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| SVILUPPO PENSIERO CRITICO  AUTOCRITICA | PRINCIPI EDUCATIVI   * Esprimere la propria opinione e sviluppare autonomia di giudizio * Formulare giudizi   fondati, riflettere sulle opinioni e le proposte altrui   * Utilizzare, se ritenute valide, le opinioni altrui * Mettere in atto le strategie suggerite dall’insegnante * Essere consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti ed errori * Riflettere sulle proprie affermazioni * Valutare il proprio lavoro * Sviluppare il senso dell’onestà di giudizio | COMPORTAMENTI ATTESI   * Esprime una opinione personale * Nella valutazione ricerca dati e fatti osservabili * Accoglie con serenità le opinioni altrui * Di fronte ad un compito cambia strategia se gli viene suggerito al fine di migliorare la prestazione * Si propone per utilizzare le proprie risorse   Si impegna per ampliarle  Accetta le critiche   * Non è impulsivo quando si esprime * Dopo aver svolto un compito è in grado di effettuarne la   valutazione   * Esprime valutazioni tenendo conto di dati reali |
| Un ambiente che favorisce la resilienza permette lo sviluppo di una maggiore **AUTONOMIA E RESPONSABILITA’** anche intellettuale affinché l’alunno sia in grado di raggiungere i comportamenti che ci si attende da lui, e che si ispirano ai nostri principi educativi | | |
| AUTONOMIA  RESPONSABILITA’ | PRINCIPI DUCATIVI   * Scegliere attività ed argomenti da svolgere * Sostenere le proprie idee ed opinioni * Risolvere problemi senza chiedere aiuto * Saper gestire l'errore * Assumersi la   responsabilità delle  proprie azioni   * Acquisire sicurezza dei propri mezzi * Portare a termine l'attività, anche in modo personale e creativo. | COMPORTAMENTI ATTESI   * È in grado di scegliere autonomamente un’attività da svolgere e di portarla a termine * Esprime un proprio parere personale   Lo motiva   * Prova a risolvere autonomamente un problema prima di ricorrere all’aiuto * Valuta serenamente l’errore e mette in atto nuove strategie per la risoluzione del compito * Non dà la colpa agli altri * Cura la propria preparazione attraverso   l’approfondimento delle conoscenze   * Termina le attività previste dando dei contributi personali |

**PRINCIPI EDUCATIVI E COMPORTAMENTI ATTESI INSEGNANTI**

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **RELAZIONE** | |
| * Prestare attenzione alle buone maniere e alla cortesia * Accettare l’altro * Includere * Mettersi in empatia * Dialogare * Ascoltare | * Saluta gli adulti e gli alunni nei diversi ambienti scolastici   Usa un tono di voce adatto al contesto parlando pacatamente e con gentilezza  Si rapporta con i colleghi in modo aperto e cordiale   * + Coglie sempre gli aspetti positivi di ogni alunno e dei colleghi   Si attiene alle decisioni comuni   * + Favorisce attività di inclusione   Favorisce il lavoro in team senza prevaricazioni e pregiudizi  Agevola l’inserimento dei supplenti e dei neoassunti   * + Coglie negli altri segnali non verbali   Chiede spiegazioni se qualcosa non va   * Si confronta con i colleghi sulle strategie di insegnamento   Dialoga con i genitori in modo concreto ed efficace dando un’immagine “competente” di sé ed assumendosi le responsabilità in capo alla scuola (la scuola fa questo per affrontare questo problema/tematica)   * + Ascolta alunni, colleghi, genitori ed è attento a tutte le informazioni che possono essere utili   Mantiene la riservatezza su ciò che apprende |
| **2. PROFESSIONALITA’** | |
| * Valorizzare ognuno tenendo conto delle difficoltà e dei talenti * Avere chiarezza comunicativa * Rispettare tempi – ritmi- bisogni nei confronti dell'alunno * Avere coscienza del sé (sintonizzare – sincronizzare) * Essere consapevole delle proprie azioni personali * Attribuire all’impegno o alla mancanza di impegno (inteso come impegno strategico) i propri risultati * Essere autentico, equilibrato e coerente * Essere equo ed imparziale * Essere onesto * Conoscere * Essere serio e responsabile nel lavoro * Essere attento all’innovazione | * Riconosce le differenze individuali tra gli alunni e ne tiene conto nell’impostazione del suo insegnamento   Fornisce diverse strategie a seconda dello stile di apprendimento dell’alunno   * Dopo aver spiegato verifica se tutti hanno capito   Ripete la spiegazione se necessario  Cambia modalità di spiegazione   * Spinge gli alunni a migliorare i propri risultati tenendo conto dei ritmi di ciascuno * Dà un apporto personale per creare un ambiente sereno utilizzando l'empatia. * È consapevole di quello che fa   Riflette sulle proprie azioni   * Di fronte ad un compito si chiede il perché è riuscito o non riuscito ed attribuisce i suoi risultati all’impegno strategico o alla mancanza di questo   Di fronte ad un compito non riuscito bene cambia strategie per portarlo a termine con successo   * Mantiene le decisioni prese * Non fa confronti tra alunni (ognuno è uguale solo a sé stesso)   Si prende cura di ciascun allievo e a ciascuno presta la giusta attenzione senza pregiudizi o parzialità derivanti da diverse capacità   * Rispetta le stesse regole che chiede di rispettare ai suoi alunni * Cura la propria preparazione attraverso la formazione e l’approfondimento delle conoscenze e competenze professionali teoriche, operative e sociali * È puntuale   Prepara le lezioni  Sviluppa e valuta le competenze trasversali programmando attività specifiche per ognuna di esse  Corregge le verifiche nei tempi concordati  Non usa il cellulare in classe se non per scopi didattici  Opera con la massima cautela e riservatezza nei confronti dei dati sensibili senza rivelare informazioni di carattere privato di cui si viene a conoscenza   * Partecipa alle proposte innovative del territorio, dell’università….   Partecipa alle proposte di ricerca-azione |
| **3. COLLABORAZIONE** | |
| * Essere disponibile al confronto (anche tra ordini di scuola diversi) * Avere coerenza e condivisione educativa * Utilizzare strategie comuni * Mettersi in gioco * Accettare critiche costruttive da parte dei colleghi * Partecipare ad incontri conviviali di lavoro e formazione | * Si rapporta con i colleghi in modo aperto e cordiale   Accetta punti di vista diversi dai suoi  Nella comunicazione con le famiglie è propositivo (chiediamo a voi di fare questo...)   * Concorda con i colleghi le regole di comportamento della classe e le fa rispettare   Si confronta con le famiglie sottolineando i progressi fatti   * Propone strategie concrete e le condivide con i colleghi * Si mette in discussione * Tiene conto delle critiche senza offendersi ma cercando di capirle per migliorare il comportamento   Accetta la critica con leggerezza, non superficialità   * Partecipa alla vita della scuola sia in occasioni formali che informali |

|  |
| --- |
| UTILIZZO DELLA DIDATTICA A DISTANZA |

La didattica a distanza rappresenta una delle modalità con cui l’I. C. Tina Merlin realizza il processo di insegnamento / apprendimento, in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, e nelle sezioni di scuola per l’infanzia. Essa viene utilizzata nei prolungati periodi di sospensione delle lezioni in presenza con chiusura dei plessi scolastici per diversi motivi da parte delle autorità competenti; viene attuata nei limiti consentiti dalle situazioni di emergenza.

Gli strumenti attivati possono integrare la tradizionale didattica in aula durante i periodi di normale attività didattica in presenza.

Le finalità della didattica a distanza sono riconducibili a:

* Mantenimento di una relazione educativa con gli alunni
* Costruzione ragionata dei saperi secondo quanto previsto dai curricola di Istituto
* Possibilità di mantenere relazioni tra pari

La didattica a distanza nell’Istituto viene realizzata tramite:

* Collegamenti telefonici e programmi di messaggistica istantanea (riservati alle famiglie dei bambini più piccoli e alle situazioni eccezionali)
* Registro elettronico
* Utilizzo di drive condivisi
* Piattaforme web learning
* Piattaforma G Suite

Gli strumenti sono elencati in ordine di complessità d’uso, privilegiando gli strumenti più complessi col crescere dell’età degli alunni e il raggiungimento di una loro maggiore autonomia nell’uso.

I contenuti della DAD saranno colti da diverse fonti:

* Web
* Video / audio
* Video lezioni
* Videoconferenze
* Questionari on line
* Software
* Piattaforme di contenuti digitali (es. MLOL)
* Libri di testo digitali
* Schede didattiche da stampare e compilare.

Si eviterà il più possibile di erogare a distanza contenuti che richiedano la stampa dei documenti, che ricadrebbe come onere sulle famiglie. La didattica a distanza infatti deve avvalersi, per essere di qualità, di strumenti diversi e digitali, e non può consistere nella semplice trasposizione di esercizi cartacei forniti tramite comunicazione digitale.

La didattica a distanza non può intendersi come mera assegnazione di compiti, ma richiede, in ogni grado di scuola, la presenza del docente con modalità sincrone e asincrone, con lo scopo di organizzare i saperi, indirizzare le attività di studio / esercizio autonomo, introdurre gli argomenti da affrontare, collegare le nuove acquisizioni su un substrato di acquisizioni precedenti, in modo sensato.

Riguardo agli elaborati, ai compiti ed agli esercizi restituiti dagli alunni, fondamentale è il feedback puntuale e personale dell’insegnante sulla correttezza, sui progressi registrati, sulle strategie per recuperare le carenze e per proseguire nella costruzione individuale dei saperi. Pertanto, non sarà di norma accettabile l’assegnazione di compiti non seguita da un rimando del docente che contribuisca a far crescere l’alunno in capacità e competenze.

Indicatori per la valutazione nella DAD saranno:

**per la scuola primaria**

* La partecipazione alle attività proposte
* La puntualità nella consegna dei lavori assegnati
* i progressi registrati nello sviluppo degli apprendimenti

**per la scuola secondaria**

* partecipazione alle video lezioni e alle attività proposte
* puntualità nella consegna dei lavori assegnati
* tradizionali voti, nel caso in cui si possa garantire l’oggettività della valutazione

Nella consapevolezza che questa modalità di gestione del processo di insegnamento / apprendimento richiede un forte coinvolgimento delle famiglie (soprattutto con i bambini più piccoli), si avrà sempre cura di non gravare eccessivamente sui genitori per la conduzione delle attività, con l’intento di rendere sempre più autonomi e responsabili gli alunni riguardo al proprio percorso di apprendimento.